



COMUNE DI MASSA DI SOMMA PROVINCIA DI NAPOLI

Copia

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. **15** DEL **30/7/13**

OGGETTO: Approvazione verbale relativo alla seduta consiliare del 22/5/2013

L'anno duemila **tredici**, addì **trenta** del mese di **luglio** alle ore 18,30 nella sala consiliare della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 23/7/13, prot.5125, nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di 2^a convocazione.

All'appello nominale risultano presenti n. 8 consiglieri comunali e assenti, sebbene debitamente convocati, n. 5 consiglieri, come segue:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	ZENO Antonio - Sindaco	SI	
2	OLIMPO Rosa	SI	
3	MADONNA Gioacchino	SI	
4	NOCERINO Agostino	SI	
5	PASQUA Ciro	SI	
6	BATTAGLIA Sebastiano		SI
7	MANZO Nicola	SI	
8	DI FIORE Pier Luigi	SI	
9	OLIVIERO Aniello	SI	
10	VICEDOMINI Giulio		SI
11	BOCCARUSSO Pasquale		SI
12	OLIVIERO Carmine		SI
13	IORIO Giuseppina		SI

Presiede la seduta il dott. Antonio Zeno – Sindaco

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del DLgs.vo 267/2000, il Segretario Comunale, dott. Luigi Annunziata. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai fini della legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

Il Sindaco , Presidente propone di dare per letti i verbali delle deliberazioni adottate nella seduta del 22/5/2013;

Il Consiglio Comunale

UDITA la proposta del Presidente di dare per letti i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 22/5/2013 contraddistinti dal 12 al n.14;

RITENUTO di far propria la proposta del Sindaco;

VISTO il solo parere di regolarità tecnica ex art.49 D.Lgs. 18/8/2000,n. 267 espresso dal Responsabile del I Settore;

PRESO ATTO che non ci sono interventi;

VISTO l'esito della votazione.

Con voti unanimi

DELIBERA

1)-**Di ritenere** la premessa narrativa parte integrante e sostanziale della presente

2)-**Di approvare** ,siccome approva, i verbali delle deliberazioni adottate nella seduta del Consiglio Comunale del 22/5/2013 contraddistinti dal n. 12 al n. 14 in quanto conformi alla volontà consiliare come determinatasi nella suddetta seduta.

COMUNE DI MASSA DI SOMMA

PROVINCIA DI NAPOLI

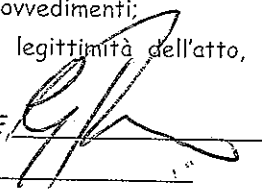
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso parere favorevole in ordine regolarità tecnica, attestando che:

- l'atto corrisponde all'attività istruttoria compiuta e ai fatti acquisiti nell'attività istruttoria;
- l'atto è conforme a quanto disposto dalla normativa sulla formazione dei singoli provvedimenti;
- in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Massa di Somma, li 28/7/13

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, non è dovuto parere in ordine regolarità tecnica in quanto mero atto d'indirizzo:

Massa di Somma, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso parere favorevole ai fini della regolarità contabile e della copertura finanziaria.

Massa di Somma, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Atto non soggetto al parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria, in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Massa di Somma, li 28/7/13

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO



Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità TECNICA;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità CONTABILE;

hanno espresso parere COME DA ALLEGATO;

Del che è verbale che viene sottoscritto come segue la cui lettura ed approvazione avverrà nella successiva seduta consiliare:

IL SINDACO

F.to dott. Antonio Zeno

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Prof.ssa Rosa Olimpo

F.to dott. Luigi Annunziata

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa Pretorio dell'Ente in data 1-1 AGO. 2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi del comma 1-art.124-D.Lgs. 267/00 . -art.32 c.5 legge 69/2009

F.to L'Addetto Albo Pretorio
FUNZIONARIO INCARICATO
(Dott. Modestino Cicinelli)

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luigi Annunziata

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

addi 1-1 AGO. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE





COMUNE DI MASSA DI SOMMA PROVINCIA DI NAPOLI

Copia

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. **16** DEL **30/7/13**

OGGETTO: Approvazione regolamento per la gestione del FUA-Fondo Unico di Ambito , Ambito 24

L'anno duemila **tredici**, addì **trenta** del mese di **luglio** alle ore 18,30 nella sala consiliare della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 23/7/13, prot.5125, nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di 2^a convocazione .

All'appello nominale risultano presenti n. 8 consiglieri comunali e assenti, sebbene debitamente convocati, n. 5 consiglieri, come segue:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	ZENO Antonio - Sindaco	SI	
2	OLIMPO Rosa	SI	
3	MADONNA Giocchino	SI	
4	NOCERINO Agostino	SI	
5	PASQUA Ciro	SI	
6	BATTAGLIA Sebastiano		SI
7	MANZO Nicola	SI	
8	DI FIORE Pier Luigi	SI	
9	OLIVIERO Aniello	SI	
10	VICEDOMINI Giulio		SI
11	BOCCARUSSO Pasquale		SI
12	OLIVIERO Carmine		SI
13	IORIO Giuseppina		SI

Presiede la seduta il dott. Antonio Zeno – Sindaco

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del DLgs.vo 267/2000, il Segretario Comunale ,dott. Luigi Annunziata. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai fini della legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

RELAZIONE IL SINDACO

Premesso che:

- i Comuni dell'Ambito N. 24 hanno scelto quale forma di associazione intercomunale la convenzione, che prevede la gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi, attraverso la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile.

Tenuto conto che:

- il Fondo Unico d'Ambito costituisce l'insieme delle fonti di finanziamento nazionali, regionali e comunali previste dalla normativa di settore per l'attuazione del piano di zona ed assegnate al Comune Capofila, il quale effettua la relativa gestione direttamente secondo quanto concordato negli atti di programmazione e attraverso una disciplina regolamentare.

Letta

- la proposta di regolamento relativa alla gestione del FUA, composto da 15 articoli e compiegato alla presente;

Visti

- il verbale del Coordinamento Istituzionale del giorno 09.07.2013;
- la L. n° 328/2000; in particolare l'art. 4 "Sistema di finanziamento delle politiche sociali"
- gli artt. 49 e 52 della L.R. n° 11/2007;
- l'art. 42 del D.Lgs n° 267/2000 e ss.mm.ii

Acquisiti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n° 267/2000 e ss.mm.ii

Uditi gli interventi: del Vicesindaco **Olimpo** la quale riferisce che dal 1° di gennaio del 2013 il comune di Massa di Somma è nell'Ambito 24; ricorda che gli ambiti coincidono con i distretti sanitari, che i comuni dell'Ambito 24 sono Pollena Trocchia, Cercola, Volla (capofila) e Massa di Somma e che il regolamento per la gestione del FUA, fondo unico di ambito dove confluiscono tutte le risorse per le politiche sociali, fu già adottato nel novembre del 2011 quando il comune di Massa di Somma apparteneva ad altro ambito;

Con votazione dal seguente esito: presenti 8, votanti, 8, favorevoli 8

DELIBERA

1. Di approvare la narrativa che precede formante parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare il regolamento per la gestione del FUA - FONDO UNICO DI AMBITO - disciplinante i rapporti finanziari e contabili derivanti dalla gestione del Piano Sociale di Zona, composto da n° 15 articoli.
3. Di trasmettere la presente con allegato regolamento al competente Settore Comunale nonché all'Ufficio di Piano Ambito N. 24.
4. Con separata votazione dal seguente esito: presenti 8, votanti, 8, favorevoli 8, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267.2000.

- Ambito Territoriale N. 24 -

Regolamento per la gestione del Fondo Unico di Ambito

Art. 1 – Oggetto

Oggetto del presente regolamento sono i rapporti finanziari e contabili derivanti dalla gestione del Piano Sociale di Zona dei Comuni dell'Ambito territoriale N. 24.

I Comuni dell'Ambito hanno scelto quale forma di associazione intercomunale la convenzione, la quale prevede la gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi attraverso la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile.

Art. 2 – Comune Capofila e Comuni associati

Il Comune di Volla è il Comune capofila dell'Ambito territoriale N. 24 per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali.

Al Comune capofila è riconosciuto il ruolo di coordinamento e raccordo e di gestione.

I servizi individuati nel Piano di Zona sono gestiti a livello sovra-comunale dall'Ente capofila per conto degli Enti associati

Art. 3 – Fondo Unico d'Ambito

Il Fondo Unico d'Ambito costituisce l'insieme delle fonti finanziamento previste dalla normativa di settore per l'attuazione del piano di zona.

Il Fondo Unico d'Ambito è costituito dalle seguenti risorse finanziarie:

- Fondo Sociale Regionale (FSR);
- fondi propri dei Comuni per le politiche sociali (FC);
- fondi UE assegnati all'Ente Capofila perché destinati alla gestione dei servizi comuni previsti nel Piano Sociale di Zona;
- fondi della compartecipazione dell'utenza ai costi dei servizi e degli interventi associati;
- altre risorse (A), provenienti dai finanziamenti aggiuntivi, pubblici e privati;
- fondi Asl finalizzati a realizzare l'integrazione socio-sanitaria.

Art. 4 – Fondi nazionali e regionali

I fondi nazionali e regionali, confluenti nel Fondo Sociale Regionale, sono assegnati al Comune Capofila, il quale effettua la relativa gestione direttamente secondo quanto concordato negli atti di programmazione.

Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato all'esecuzione dei servizi associati nell'Ambito territoriale N. 24.

Le risorse di cui al suddetto fondo sono trasferite al Comune Capofila e quest'ultimo, in base agli accordi sottoscritti per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali, attua gli interventi e i servizi previsti nel Piano di Zona.

Art. 5 – Fondi propri degli Enti Associati

I fondi propri dei Comuni associati per la realizzazione dei servizi/interventi previsti dal PdZ sono costituiti dalle risorse che gli stessi, secondo importi e misure concordati negli atti di programmazione, stanziavano nei rispettivi bilanci annuali.

I Comuni devono destinare al Fondo Unico d'Ambito risorse proprie non inferiori alla media della spesa sociale sostenuta nel triennio precedente l'annualità di presentazione del piano sociale di zona da presentare per l'approvazione. Il totale dei Fondi propri degli enti associati deve essere comunque non inferiore ai 7,00 euro per abitante.

L'Ente associato deve trasmettere all'Ente capofila le risorse preordinate al finanziamento della propria quota di compartecipazione, in particolare il trasferimento fisico delle risorse avverrà esclusivamente per i servizi la cui gestione è fatta in forma associata, restando l'obbligo di rendicontazione per la quota di risorse prevista a copertura della compartecipazione e non effettivamente trasferita al comune capofila.

Art. 6 – Risorse derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti

Le entrate derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti per i servizi/interventi comuni contribuiscono alla formazione del Fondo Unico d'Ambito.

Dette entrate sono incassate dai singoli Comuni che provvedono a trasferirle all'Ente capofila per le finalità previste dal Piano di Zona.

Art. 7 – Fondi A.S.L.

I fondi A.S.L. sono costituiti dalle risorse umane, strutturali e finanziarie della competente A.S.L. finalizzate a realizzare l'integrazione socio-sanitaria.

La gestione degli stessi è regolata da specifici provvedimenti concordati in sede di Coordinamento Istituzionale, nonché dalle indicazioni e prescrizioni impartite dalla Regione in merito all'attivazione e/o prosecuzione dei servizi in essere.

Art. 8 – Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/07 è la struttura tecnica intercomunale finalizzata alla programmazione sociale e all'attuazione del Piano di Zona. I compiti, le attività nonché la composizione dello stesso, sono regolamentati dagli art 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 della vigente convenzione per la gestione associata degli interventi e servizi sociali approvata e sottoscritta dai comuni afferenti all'Ambito Na 24;

Art. 9 – Risorse Ufficio di Piano

Le risorse umane e finanziarie necessarie alla gestione dell'ufficio di piano sono garantite dagli enti associati nelle modalità previste dalla vigente convenzione per la gestione associata degli interventi e servizi sociali approvata e sottoscritta dai comuni afferenti all'Ambito N. 24;

Gli Enti associati distaccano presso l'Ente Capofila le risorse umane afferenti al Settore Politiche Sociali o, in alternativa, ciascun Comune partecipa al finanziamento dell'Ufficio con proprie risorse e con modalità concordate all'interno del Coordinamento Istituzionale.

Per il funzionamento dell'Ufficio sono destinate risorse del Fondo Unico d'Ambito nella misura stabilita nell'atto di convenzione che determina l'associazione di comuni per la gestione unitaria dei servizi.

Art. 10 – Servizio di Tesoreria

Le risorse costituenti il Fondo Unico d'Ambito nelle modalità previste dall'art. 5 sono trasferite alla Tesoreria del Comune Capofila e devono intendersi quali fondi vincolati alle attività del Piano di Zona da iscriversi nel bilancio del medesimo Comune.

Il Comune Capofila deve provvedere alla distinta rilevazione delle operazioni di entrata e di spesa connesse alla gestione del Piano, provvedendo al termine di ciascuna annualità alle operazioni di rendicontazione.

I fondi propri dei Comuni per le politiche sociali (FC) devono essere trasferiti all'Ente Capofila mediante accredito sul conto vincolato presso la Tesoreria del Comune Capofila.

Art. 11 – Trasferimento delle risorse al FUA

I comuni dell'ambito N. 24, atteso quanto previsto dall'art. 5 del presente regolamento, in conformità al periodo di validità del Piano Sociale Regionale ed a quanto previsto dall'art. 171 del D.lgs. 267/2000 in merito alla predisposizione del bilancio pluriennale, si impegnano a garantire la programmazione triennale delle risorse comunali afferenti al sistema integrato di servizi ed interventi sociali.

Entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno il coordinamento istituzionale, sentito l'Ufficio di Piano per il relativo supporto tecnico, con propria deliberazione individuerà i livelli essenziali di assistenza sociale da garantire sul territorio di riferimento dell'ambito, indicando le aree prioritarie di intervento e i servizi previsti per ciascuna di queste. In tale deliberazione saranno inoltre indicate le risorse che ciascuno dei comuni afferenti l'ambito stanzierà per garantire gli interenti descritti relativamente all'annualità successiva al 31/12.

Il trasferimento delle risorse avverrà in modo prioritario per i servizi individuati nelle modalità sopra descritte.

Ciascun comune entro e non oltre 30 gg. dall'approvazione del bilancio annuale di previsione, provvederà ad impegnare i fondi relativi ai servizi individuati come livelli essenziali di assistenza al fine di trasferirli al comune capofila.

In ogni caso, ciascun comune, in modo preordinato rispetto all'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi, siano essi individuati come livelli essenziali di assistenza sociale o meno, provvederà a comunicare gli estremi degli atti di impegno e trasferimento delle risorse da trasferire al comune capofila.

Art. 12 – Gestione

Il Responsabile del Servizio del Comune gestore deve emettere la determinazione di impegno e liquidazione facendosi carico della verifica della legittimità della spesa e della corretta applicazione delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile.

Le determinazioni dirigenziali sono sottoscritte dal dirigente e/o dal responsabile del servizio del Comune capofila gestore che le emette, numerate, secondo le modalità e i regolamenti in atto nel Comune, e trasmesse al proprio servizio finanziario.

Il Responsabile dei Servizi Sociali trasmette con apposito elenco alla segreteria generale del Comune la determina dirigenziale per la pubblicazione all'albo pretorio e la trasmissione a tutti gli altri Comuni dell'Ambito.

Art. 13 – Rendicontazione

Al termine di ciascuna annualità del Piano di Zona, l'Ente Capofila deve provvedere alle operazioni di rendicontazione relative alla gestione del Fondo d'Ambito.

La rendicontazione dei fondi nazionali e regionali (FSR), dei fondi provenienti dall'UE, e delle altre risorse avviene, nel rispetto delle indicazioni, della modulistica e dei tempi stabiliti dalle rispettive Amministrazioni che hanno disposto il trasferimento dei finanziamenti.

Il rendiconto finanziario, unitamente alla relazione sulla gestione a cura del Responsabile dell'Ufficio di Piano, è predisposto dal Comune capofila e approvato dal Coordinamento Istituzionale entro il termine del 30 marzo di ogni anno.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano effettuerà con apposita determinazione la presa del verbale di approvazione che sarà trasmesso agli Enti associati entro il 30 aprile di ogni anno.

Art. 14 – Responsabile contabile dell'Ambito

Il Responsabile contabile dell'Ambito territoriale:

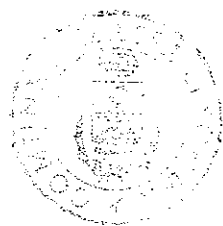
- cura i rapporti con i Responsabili del Settore Finanziario degli Enti Associati, nonché con i referenti degli Enti sovraordinati all'Ambito Territoriale;
- predispone tutti gli atti finanziari per la rendicontazione delle risorse del Piano, limitatamente alle competenze sovracomunali.

Art. 15 – Disposizioni finali

Il presente regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte di tutti i Consigli Comunali degli Enti facenti parte dell'Ambito, del disciplinare della forma associata che l'ambito intende adottare di cui il presente regolamento rappresenta parte integrante e sostanziale

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni contenute negli atti di programmazione concordati ed approvati dal Coordinamento Istituzionale.

28/7/13



IL SINDACO
Dr. ANTONIO ZENO
Antonio Zeno

COMUNE DI MASSA DI SOMMA

PROVINCIA DI NAPOLI

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso parere favorevole in ordine regolarità tecnica, attestando che:

- l'atto corrisponde all'attività istruttoria compiuta e ai fatti acquisiti nell'attività istruttoria;
- l'atto è conforme a quanto disposto dalla normativa sulla formazione dei singoli provvedimenti;
- in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Massa di Somma, li 29/7/13

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, non è dovuto parere in ordine regolarità tecnica in quanto mero atto d'indirizzo:

Massa di Somma, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso parere favorevole ai fini della regolarità contabile e della copertura finanziaria.

Massa di Somma, li 29/7/13

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Atto non soggetto al parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria, in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Massa di Somma, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità TECNICA;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità CONTABILE;

hanno espresso parere COME DA ALLEGATO;

Del che è verbale che viene sottoscritto come segue la cui lettura ed approvazione avverrà nella successiva seduta consiliare:

IL SINDACO

F.to dott. Antonio Zeno

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Prof.ssa Rosa Olimpo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Luigi Annunziata

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa Pretorio dell'Ente in data - 1 AGO. 2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi del comma 1-art.124-D.Lgs. 267/00 . -art.32 c.5 legge 69/2009

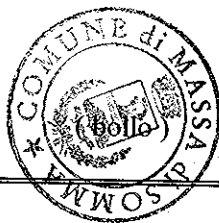
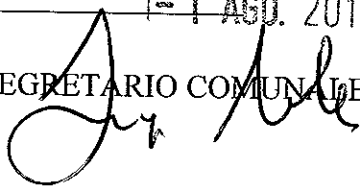
F.to L'Addetto Albo Pretorio

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luigi Annunziata

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

addi - 1 AGO. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE





COMUNE DI MASSA DI SOMMA PROVINCIA DI NAPOLI

Copia

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. **17** DEL **30/7/13**

OGGETTO:	Adozione del regolamento comunale contenente i criteri e le modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione previste in materia di abusi edilizi dal DPR 380/2001.
-----------------	--

L'anno duemila **tredici**, addì **trenta** del mese di **luglio** alle ore 18,30 nella sala consiliare della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 23/7/13, prot.5125, nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di 2^a convocazione.

All'appello nominale risultano presenti n. 8 consiglieri comunali e assenti, sebbene debitamente convocati, n. 5 consiglieri, come segue:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	ZENO Antonio - Sindaco	SI	
2	OLIMPO Rosa	SI	
3	MADONNA Gioacchino	SI	
4	NOCERINO Agostino	SI	
5	PASQUA Ciro	SI	
6	BATTAGLIA Sebastiano		SI
7	MANZO Nicola	SI	
8	DI FIORE Pier Luigi	SI	
9	OLIVIERO Aniello	SI	
10	VICEDOMINI Giulio		SI
11	BOCCARUSSO Pasquale		SI
12	OLIVIERO Carmine		SI
13	IORIO Giuseppina		SI

Presiede la seduta il dott. Antonio Zeno – Sindaco

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del DLgs.vo 267/2000, il Segretario Comunale, dott. Luigi Annunziata. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai fini della legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta, del 23.07.2013 ad istanza del Sindaco;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e preso atto che la proposta non è soggetta a parere contabile, ai sensi dell'art.49 comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n°267;

RITENUTA la suddetta proposta meritevole di approvazione e dato atto di dover provvedere di conseguenza;

SENTITI gli interventi dei consiglieri comunali: dell'Assessore **Nocerino** che ritiene che l'approvazione del regolamento sia un fatto tecnico poiché il territorio comunale è sottoposto a vincolo paesaggistico; del **Sindaco** che ricorda come il regolamento preveda l'applicazione delle stesse sanzioni previste dai comuni di San Sebastiano e Cercola;

Con la seguente votazione: presenti 8, votanti 8, favorevoli 8 espressi nelle forme di legge e per alzata di mano,

DELIBERA

1)-DI RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

2)-DI APPROVARE la proposta a firma del Sindaco datata 23.07.2013 che, allegata alla presente costituisce parte integrante .

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli unanimi conferisce alla presente **l'immediata eseguibilità** ai sensi dell'art.134,comma 4, DLGS 267/00.

Adozione del Regolamento comunale contenente i criteri e le modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione previste in materia di abusi edilizi dal D.P.R. 380/2001, articolo 6 comma 7, articoli 24 e 25 commi, rispettivamente, 3 e 1, articoli 36 e 37 e applicazione dell'art.23 comma 7.

Il Sindaco propone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

PREMESSO CHE

- il territorio del comune di Massa di Somma è sottoposto a vincolo paesaggistico in virtù del decreto legislativo n° 42 del 22/1/2004 e Legge 8 agosto 1985 n° 431;
- in ragione dell'autonoma valenza del procedimento paesaggistico rispetto a quello edilizio in senso stretto, è opportuno fornire criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione previste in materia di abusi edilizi con violazione del vincolo paesaggistico;
- tali sanzioni si sommano alle sanzioni relative ad interventi abusivi realizzati su beni ed aree sottoposte a tutela paesaggistica, qualora non si debba procedere alla demolizione delle opere stesse;
- l'ufficio tecnico comunale ha redatto bozza di regolamento disciplinante tali criteri composto da nr. 7 articoli;

RITENUTO opportuno adottare tale regolamentazione;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica del responsabile del settore II Tecnico e dato atto che la presente non necessita di parere di regolarità contabile non comportando alcun riflesso sulla situazione economico - finanziaria dell'ente;

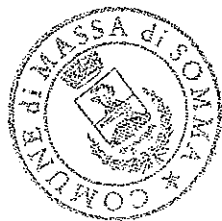
PROPONE DI DELIBERARE

Di adottare il Regolamento comunale contenente i criteri e le modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione previste in materia di abusi edilizi dal D.P.R. 380/2001, articolo 6 comma 7, articoli 24 e 25 commi, rispettivamente, 3 e 1, articoli 36 e 37 e applicazione dell'art.23 comma 7;

Di dare atto che il regolamento entra in vigore il giorno stesso in cui diviene esecutiva la delibera consiliare di adozione;

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Massa di Somma 23.07.2013.



Il Sindaco
Dr. Antonio Zeno

REGOLAMENTO

Criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione previste in materia di abusi edilizi dal D.P.R. 380/2001, articolo 6 comma 7, articoli 24 e 25 commi, rispettivamente, 3 e 1, articoli 36 e 37 e applicazione dell'art.23 comma 7.

PREMESSA:

In ragione dell'autonoma valenza del procedimento paesaggistico rispetto a quello edilizio in senso stretto, le suddette sanzioni si possono sommare alle sanzioni relative ad interventi abusivi realizzati su beni ed aree sottoposte a tutela paesaggistica, qualora non si debba procedere alla demolizione delle opere stesse.

Art.1

AMBITO DI APPLICAZIONE

I presenti criteri si applicano nelle ipotesi previste dal D.P.R. 380/2001, articolo 6 comma 7, articolo 23 comma 7, articoli 24 e 25, rispettivamente comma 3 e 1, articoli 36 e 37. Detti articoli possono essere applicati indistintamente sia dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Tecnico che dal Responsabile dell'Ufficio di Polizia Municipale.

Art.2

"Art. 36: Accertamento di Conformità"

Opere soggette a permesso di costruire o DIA ex art 22 comma 3 (DIA Pesante)

Corresponsione di una sanzione pari al doppio del contributo di costruzione che sarebbe dovuto per il rilascio del titolo in via ordinaria e comunque non inferiore all'importo minimo di € 516,00;

Opere soggette a permesso di costruire gratuito:

Oblazione pari al contributo di costruzione altrimenti dovuto per analoga costruzione a titolo oneroso e comunque non inferiore all'importo minimo di € 516,00

Opere realizzate in parziale difformità:

I due criteri anzidetti vanno riferiti alle sole parti difformi e comunque l'importo dell'oblazione non potrà essere inferiore alla soglia minima di € 516,00

Opere realizzate in difformità e/o parziale difformità comportanti riduzione di volume e/o superficie:

L'importo dell'oblazione non potrà essere inferiore alla soglia minima di € 516,00;

Art.3

"Art. 37: Interventi eseguiti in assenza o in difformità dalla denuncia di inizio attività e accertamento di conformità"

- A. *Art.37.1-"Interventi edilizi di cui all'art. 22, commi 1 e 2" in assenza della o in difformità dalla D.I.A: Sanzione pecuniaria pari al doppio dell'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla Realizzazione degli stessi e comunque in misura non inferiore a 516 Euro"*

Modalità di applicazione della sanzione:

L'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive è determinato come differenza tra il valore venale dell'immobile a seguito dell'esecuzione delle opere (Valore Attuale = VA) e il valore venale dell'immobile prima dell'esecuzione delle opere (Valore Precedente = VP), ed è riferito alla data di accertamento dell'abuso.

$$\text{Sanzione pecuniaria} = (VA - VP) \times 2;$$

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Tecnico o il Responsabile dell'Ufficio di Polizia Municipale, accertata l'esecuzione degli interventi abusivi di cui al comma 1, al fine di determinare il valore venale cui applicare la sanzione pecuniaria, può affidare detta determinazione ad un tecnico abilitato o da un tecnico dell'Agenzia del Territorio che esegua apposita perizia relativa al valore di mercato.

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Tecnico o il Responsabile Ufficio di Polizia Municipale, con propria ordinanza, ingiunge il pagamento della sanzione come sopra determinata e il pagamento della stessa entro 30 (trenta) giorni dalla notifica. Il pagamento della sanzione consente agli interessati di mantenere in essere gli interventi realizzati e sanzionati, sotto il profilo urbanistico - edilizio.

- B. *Art. 37.2 - Quando le opere realizzate in assenza di denuncia di inizio attività consistono in interventi di restauro e di risanamento conservativo, di cui alla lettera c) dell'articolo 3, eseguiti su immobili comunque vincolati in base a leggi statali e regionali, nonché dalle altre norme urbanistiche vigenti, l'autorità competente a vigilare sull'osservanza del vincolo, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti, può ordinare la restituzione in pristino a cura e spese del responsabile ed irroga una sanzione pecuniaria da 516 a 10.329 euro"*

Modalità di applicazione della sanzione:

L'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive è determinato come differenza tra il valore venale dell'immobile a seguito dell'esecuzione delle opere (Valore Attuale = VA) e il valore venale dell'immobile prima dell'esecuzione delle opere (Valore Precedente = VP), ed è riferito alla data di accertamento dell'abuso.

$$\text{Sanzione pecuniaria} = (VA - VP) \times 2;$$

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Tecnico o il Responsabile dell'Ufficio di Polizia Municipale, accertata l'esecuzione degli interventi abusivi di cui al comma 1, al fine di determinare il valore venale cui applicare la sanzione pecuniaria, può affidare detta determinazione ad un tecnico abilitato o da un tecnico dell'Agenzia del Territorio che esegua apposita perizia relativa al valore di mercato.

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Tecnico o il Responsabile Ufficio di Polizia Municipale, con propria ordinanza, ingiunge il pagamento della sanzione come sopra determinata e il pagamento della stessa entro 30 (trenta) giorni dalla notifica. Il pagamento della sanzione consente agli interessati di mantenere in essere gli interventi realizzati e sanzionati, sotto il profilo urbanistico - edilizio.

- C. *Art. 37.4 - "Ove l'intervento realizzato risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dell'intervento, sia al momento della presentazione della domanda, il responsabile dell'abuso o il proprietario dell'immobile possono ottenere la sanatoria dell'intervento versando la somma, non superiore a € 5.164 e non inferiore a € 516, stabilita dal responsabile del procedimento in relazione all'aumento di valore dell'immobile valutato da un tecnico abilitato"*

Modalità di applicazione della sanzione:

Il comma 4 prevede la possibilità di rilasciare il titolo abilitativo in sanatoria per gli interventi soggetti a DIA qualora gli stessi siano conformi alla disciplina urbanistico - edilizia vigente, sia al momento della loro realizzazione sia al momento della domanda:

- Istanza di Accertamento di conformità ex art. 37, comma 4, D.P.R. 380/2001
- Il dirigente stabilisce la sanzione da 516,00 a 5.164,00 in relazione all'aumento di valore dell'immobile conseguente alla realizzazione dell'intervento e ingiunge, con propria ordinanza, al proprietario o al responsabile dell'abuso il pagamento della stessa entro il termine di 30 (trenta giorni dalla notifica);

Art.4

"Art. 24, comma 3 e Art. 25 comma 1: Del certificato di agibilità"

Modalità di applicazione della sanzione:

In base al combinato disposto dell'art. 24, comma 3, e 25 comma 1 del D.P.R. 380/2001, la mancata presentazione, da parte del soggetto che ne è tenuto del certificato di agibilità entro 15 (quindici) giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria da € 77 a € 464;

La suddetta sanzione si applica nella misura di seguito indicata:

- € 77,00 nel caso in cui la domanda di agibilità sia presentata entro 60 (sessanta) giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento;
- € 154,00 nel caso in cui la domanda di agibilità sia presentata dal 61° al 120° giorno dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento;
- € 464,00 oltre il 121° giorno dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento;

Ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa, di cui al punto B, si considera quale data di ultimazione lavori di finitura dell'intervento quella contenuta nella dichiarazione di conformità per la domanda di agibilità salvo non sia pervenuta precedentemente separata comunicazione di ultimazione delle opere, nel qual caso si assume quella ivi indicata;

L'applicazione della sanzione di cui agli art. 24, comma 3 e 25 comma 1, non preclude il rilascio del certificato di agibilità e viene comminata con separato provvedimento come di seguito indicato:

- ad avvenuto ricevimento in ritardo della domanda di agibilità, calcola il ritardo e la relativa sanzione da applicare;
- il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare a mezzo di raccomandata AR, la sanzione da pagare e le modalità di pagamento;
- trascorsi trenta giorni dal ricevimento della raccomandata, qualora l'importo non fosse ancora versato, invia un sollecito di pagamento con eventuale nuovo calcolo della sanzione sulla base dell'ulteriore ritardo accumulato;
- in ipotesi di mancato pagamento, raggiunto il massimo della sanzione, si procederà al recupero coattivo delle somme dovute;
- il pagamento della sanzione pecuniaria conclude il procedimento sanzionatorio.

Art.5

"Interventi soggetti a D.I.A.": art. 23, comma 7

"Interventi soggetti a S.C.I.A. art.6 comma 2 e 4 :

A. In caso di omessa o ritardata presentazione della dichiarazione di ultimazione lavori corredata dal certificato di conformità dell'opera, oppure nel caso di omessa presentazione della variazione catastale o dichiarazione che le stesse non hanno comportato modifiche di classamento si applica la sanzione amministrativa prevista dall'art. 23, comma 7, D.P.R. 380/2001 nella misura prevista dall'art.37, comma 5, pari a € 516,00.

B. I fini dell'applicazione della sanzione di cui al punto precedente, si considera quale data di ultimazione lavori la data finale di efficacia della Denuncia di inizio attività (3 anni dalla presentazione);

C. La dichiarazione di ultimazione lavori corredata dal certificato di conformità dell'opera, oppure nel caso di omessa presentazione della variazione catastale o dichiarazione che le stesse non hanno comportato modifiche di classamento deve essere presentata entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data finale di efficacia;

Modalità di applicazione della sanzione:

Il responsabile del procedimento, accertata la mancata ottemperanza al disposto di cui all'art. 23, comma 7, provvede a dare comunicazione di avvio del procedimento a mezzo di raccomandata AR, e ad informare della sanzione che sarà applicata, assegnando quindi giorni per presentare memorie e/o documentazioni;

Decorso i termini di cui al punto B, il Dirigente dell'Ufficio Tecnico o il Responsabile dell'Ufficio della Polizia Municipale, nei limiti di competenza, adotta ordinanza di irrogazione della sanzione prevista dall'art. 37, comma 5, pari a € 516,00 e le modalità di pagamento della stessa.

La mancata comunicazione dell'inizio dei lavori ovvero la mancata trasmissione della relazione tecnica di cui ai commi 2 e 4 dell'art. 6 del D.P.R. 380/2001 comportano la sanzione pecuniaria pari a € 280. Tale sanzione è ridotta di due terzi se la comunicazione è effettuata spontaneamente quando l'intervento è in corso di esecuzione.

Art.6

"Altre Sanzioni"

Le altre sanzioni che possono essere applicate dagli organi di vigilanza (Comando Polizia Municipale ed Ufficio Tecnico) sono:

Per la mancanza in cantiere dei documenti abilitativi e progettuali per l'attività di controllo:

Sanzione Minima: € 25,00
Sanzione Massima: € 250,00
Sanzione Ridotta: € 50,00

Per la comunicazione di inizio lavori inesatta, incompleta o priva degli allegati obbligatori:

Sanzione Minima: € 25,00
Sanzione Massima: € 75,00
Sanzione Ridotta: € 35,00

Per la mancata comunicazione o per la variazione dei nominativi del Direttore dei Lavori e/o dell'Esecutore dei Lavori:

Sanzione Minima: € 25,00
Sanzione Massima: € 100,00
Sanzione Ridotta: € 80,00

Per la mancanza del cartello di cantiere:

Sanzione Minima: € 30,00
Sanzione Massima: € 200,00
Sanzione Ridotta: € 100,00

Per la presenza del cartello di cantiere inesatto o incompleto:

Sanzione Minima: € 30,00

Sanzione Massima: € 100,00

Sanzione Ridotta: € 50,00

Per inadeguata o assente segnalazione di cantiere:

Sanzione Minima: € 30,00

Sanzione Massima: € 100,00

Sanzione Ridotta: € 50,00

Per l'inosservanza dell'obbligo di mantenimento di edifici e aree libere in conformità alle disposizioni di sicurezza, igiene, decoro urbano e delle prescrizioni previste dal titolo abilitativo (variazioni non essenziali):

Sanzione Minima: € 357,00

Sanzione Massima: € 1.433,00

Sanzione Ridotta: € 357,00

Art.7

"Natura delle sanzioni pecuniarie"

A. Alle sanzioni amministrative pecuniarie che attengono alla disciplina urbanistico – edilizia in senso stretto, di cui agli articoli 23 comma 7, 36 e 37 del D.P.R. 380/2001, come disciplinate dal presente Regolamento, stante la costante giurisprudenza (Consiglio di Stato n. 278/1983, ecc), non si applica la prescrizione quinquennale di cui all'art. 28 della L. 689/1981;

B. Alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui agli articoli 24 comma 3 e 25 comma 1, che non attengono alla disciplina urbanistico – edilizia in senso stretto (disciplinate dall'art. 4 del presente Regolamento) si applicano i principi generali in materia di sanzioni amministrative di cui alla L. 689/24.11.1981 (compresa la prescrizione quinquennale prevista all'art. 28).

COMUNE DI MASSA DI SOMMA

PROVINCIA DI NAPOLI

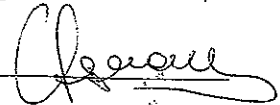
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso parere favorevole in ordine regolarità tecnica, attestando che:

- l'atto corrisponde all'attività istruttoria compiuta e ai fatti acquisiti nell'attività istruttoria;
- l'atto è conforme a quanto disposto dalla normativa sulla formazione dei singoli provvedimenti;
- in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Massa di Somma, li 23/02/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, non è dovuto parere in ordine regolarità tecnica in quanto mero atto d'indirizzo:

Massa di Somma, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso parere favorevole ai fini della regolarità contabile e della copertura finanziaria.

Massa di Somma, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Atto non soggetto al parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria, in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Massa di Somma, li 23/02/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO



Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità TECNICA;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità CONTABILE;

hanno espresso parere COME DA ALLEGATO;

Del che è verbale che viene sottoscritto come segue la cui lettura ed approvazione avverrà nella successiva seduta consiliare:

IL SINDACO

F.to dott. Antonio Zeno

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Prof.ssa Rosa Olimpo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Luigi Annunziata

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa Pretorio dell'Ente in data - 1 AGO. 2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi del comma 1-art.124-D.Lgs. 267/00 . -art.32 c.5 legge 69/2009

F.to ~~L'Addetto Albo Pretorio~~
(Dott. Modestino Cistofoli)

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luigi Annunziata

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

addi - 1 AGO. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE





COMUNE DI MASSA DI SOMMA

PROVINCIA DI NAPOLI

Copia

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. **18** DEL **30/7/13**

OGGETTO:	Determinazione delle rate e delle scadenze di versamento del Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi anno 2013
-----------------	---

L'anno duemila *tredici*, addì *trenta* del mese di *luglio* alle ore 18,30 nella sala consiliare della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 23/7/13, prot.5125, nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di 2^a convocazione.

All'appello nominale risultano presenti n. 8 consiglieri comunali e assenti, sebbene debitamente convocati, n. 5 consiglieri, come segue:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	ZENO Antonio - Sindaco	SI	
2	OLIMPO Rosa	SI	
3	MADONNA Gioacchino	SI	
4	NOCERINO Agostino	SI	
5	PASQUA Ciro	SI	
6	BATTAGLIA Sebastiano		SI
7	MANZO Nicola	SI	
8	DI FIORE Pier Luigi	SI	
9	OLIVIERO Aniello	SI	
10	VICEDOMINI Giulio		SI
11	BOCCARUSSO Pasquale		SI
12	OLIVIERO Carmine		SI
13	IORIO Giuseppina		SI

Presiede la seduta il dott. Antonio Zeno – Sindaco

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del DLgs.vo 267/2000, il Segretario Comunale, dott. Luigi Annunziata. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai fini della legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

COMUNE DI MASSA DI SOMMA

Provincia di Napoli

III Settore - Ragioneria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL RESPONSABILE DEL III SETTORE

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE RATE E DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI PER L'ANNO 2013 –

VISTO l'art. 14 del D.L. 6/12/2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011 n. 224, il quale stabilisce l'entrata in vigore, dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) per il finanziamento del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento svolto in regime di privativa pubblica, nonché il costo dei servizi indivisibili dei comuni;

TENUTO CONTO che ai sensi del comma 46 del sopra citato articolo, con l'entrata in vigore della TARES sono soppressi: la Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU) di cui al Capo III del D.Lgs. 507/93 (o la Tariffa di igiene ambientale – TIA1 - di cui all'art. 49 del D.Lgs. 22/97 o la Tariffa integrata ambientale - TIA2 - di cui all'art. 238 del D.Lgs. 152/2006) ed i tributi comunali per l'integrazione dei bilanci degli enti comunale di assistenza (5% ex ECA + 5% ex Meca);

VISTO l'art. 10 comma 2 del D.L. 08/04/2013 n. 35, il quale stabilisce che, per l'anno 2013, in deroga alle disposizioni dettate dall'art. 14 del D.L. 201/2011 *"la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal comune con propria deliberazione adottata, anche nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo, e pubblicata, anche sul sito web istituzionale, almeno trenta giorni prima della data di versamento"*

ATTESO che presso questo ente, il prelievo applicato sulla gestione dei rifiuti per l'anno 2012 corrisponde alla TARSU;

VISTO l'art. 42, comma 2, lettera f) del D. Lgs. N. 267/2000;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 relativo alla potestà regolamentare degli enti locali in materia di entrate;

VISTO l'art. 214 comma 22 del D.L. 201/2011 in base al quale, con regolamento da adottarsi ai sensi del D.Lgs. 446/97, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo concernente tra l'altro i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento;

RITENUTO che per il finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, per l'anno 2013, sia necessario stabilire che il versamento del tributo avvenga in nr. 3 rate aventi le seguenti scadenze:

- rata nr. 1 acconto: scad. 30 SETTEMBRE 2013 pari al 30% del 2012;
- rata nr. 2 acconto: scad. 30 NOVEMBRE 2013 pari al 30% del 2012;
- rata nr. 3 saldo: scadenza 31 GENNAIO 2014

RITENUTO altresì di prevedere che il contribuente abbia facoltà di effettuare il versamento delle rate, ad eccezione dell'ultima, in un'unica soluzione entro la scadenza stabilita per il versamento della prima rata;

ATTESO che ai sensi dell'art. 10 comma 2 lett. B) ultimo periodo, del citato D.L. n. 35/2013 i versamenti relativi alle prime rate sono eseguiti in acconto e scomputati ai fini della determinazione dell'ultima rata del tributo dovuta, calcolata applicando le tariffe del tributo rifiuti e servizi deliberate per l'anno 2013;

ATTESO altresì che l'art. 10 comma 2 lettera b) primo periodo del citato D.L. n. 35/2013 consente di inviare ai contribuenti ai fini del versamento delle prime due rate del tributo, ad eccezione dell'ultima rata dello stesso, i modelli di pagamento precompilati già predisposto per il pagamento della TARSU;

TENUTO CONTO che il versamento dell'ultima rata del tributo in parola dovrà avvenire esclusivamente a mezzo modello F24 oppure tramite il bollettino postale centralizzato approvato con D.M. 14/5/2013;

DATO ATTO che il versamento della maggiorazione di cui all'art. 14 comma 13 della citata legge di conversione nr. 214/2011, ovvero € 0,30 per metro quadrato da attribuire allo Stato sarà effettuato in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo;

VISTO l'art. 14 comma 35, primo periodo della citata legge di conversione n. 214/2011, in base al quale "i Comuni, in deroga all'art. 52 del Dlgs. N. 15/12/1997 n. 446 possono affidare fino al 31.12.2013 la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29 ai soggetti che alla data del 31.12.2012 svolgono, anche disgiuntamente il servizio di gestione dei rifiuti e accertamento e riscossione della TARSU, della TIA1 o della TIA2

CONSIDERATO che alla data del 31.12.2012, solo per i Comuni della Provincia di Napoli e limitatamente per gli anni 2010-2011 e 2012 il servizio di gestione dei rifiuti, di accertamento e di riscossione della TARSU è esercitato dalla società provinciale istituita appositamente dall'Amministrazione Provinciale di Napoli giusta art. 13, comma 5-quater del D.L. 29.12.2011 n. 216 convertito in legge 24/2/2012 n. 14, la quale società provinciale ha affidato detto servizio in appalto alla R.T.I. - Equitalia Sud Spa;

TENUTO CONTO che ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 comma 35 della citata legge di conversione nr. 214/2011 e dell'art. 10 comma 2 lettere g) del citato D.L. n. 35/2013 la riscossione del tributo deve comunque essere effettuate direttamente dal Comune oppure può continuare ad essere affidata al soggetto gestore dei servizi rifiuti urbani;

RITENUTO dover provvedere in merito:

VISTO il vigente regolamento per la disciplina delle entrate comunali;

DATO ATTO che POSTE TRIBUTI s.c.p.a. Gruppo Posteitaliane, con sede in Roma, ha formulato una proposta come da nota del 23.07.2013 acquisita al protocollo generale in pari data al nr. 5129 per il supporto del comune nella riscossione ordinaria che data la qualificazione del soggetto, interlocutore di EQUITALIA da sempre nella riscossione, la ristrettezza dei tempi dovuta alla incertezza normativa assoluta in materia di TARSU – TARES appare accoglibile;

RITENUTO, pertanto, provvedere alla riscossione del tributo TARSU – TARES relativo all'annualità 2013 con il supporto di POSTE TRIBUTI s.c.p.a. Gruppo Posteitaliane, con sede in Roma;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per quanto espresso in narrativa e che nel presente dispositivo si intende integralmente trascritto:

- 1) Di stabilire, per l'anno 2013 e nelle more della disciplina della TARES con regolamento comunale, che il tributo di cui all'art. 14 del D.L. n. 201/2011, come modificato dal D.L. n. 35/2013, sarà applicato sulla base dei criteri osservati per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU) di cui al D.Lgs. n. 507/93 dovuta per l'anno 2012 e relativo regolamento comunale di attuazione;
- 2) Di fissare per l'anno 2013 la scadenza delle rate come segue:
 - ° 30 SETTEMBRE 2013 pari al 30% del 2012
 - ° 30 NOVEMBRE 2013 pari al 30% del 2012
 - ° 31 GENNAIO 2014 saldo;

- 3) Di determinare che il tributo in parola (TARES) nelle prime due rate (settembre/novembre) fatta eccezione per la predetta ultima rata (31 gennaio 2014) venga dovuto in misura pari al 60% della TARSU anno 2012;
- 4) Di dare atto che è in facoltà del contribuente versare le prime due rate in unica soluzione da eseguirsi entro il termine di scadenza della prima rata.
- 5) Di dare atto, altresì, che l'ultima rata sarà determinata applicando le tariffe deliberate per l'anno 2013 per il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) detraendo l'importo delle prime due rate e aggiungendo contestualmente alla stessa il versamento della maggiorazione di cui all'art. 14, comma 13, della citata legge di conversione n. 214/2011, nella misura standard di € 0,30 per metro quadro da attribuire allo Stato.
- 6) Di provvedere, per l'anno 2013 alla riscossione della TARSU-TARES con il supporto di che POSTE TRIBUTI s.c.p.a. Gruppo Posteitaliane, con sede in Roma.
- 7) Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web del Comune.



IL RESPONSABILE III SETTORE

rag. Emilia Silvano

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

VISTI i pareri previsti dall'art. 49 del .TU Ordinamento EE.LL. acquisiti al presente atto;

UDITI i seguenti interventi: del Sindaco il quale comunica che in attesa del 31 agosto, quando dovrebbe arrivare la riforma della tassazione locale, il comune ha deciso di applicare le tariffe TARSU anno 2012 con la 1° rata che scade il 30 settembre 2013, la 2° rata il 30 di novembre e la terza il 31 gennaio 2014 in modo da dilazionare il pagamento in 6 mesi; ritiene che se viene effettuato un lavoro serio di consegna, come si è avuto nell'anno 2012 con SAPNA, la riscossione possa raggiungere buoni livelli; comunica, poi, che sono stati accertati i debiti della clinica Lourdes che ammontano a circa 300.000 euro, che la clinica ha deciso di rateizzare, come prevede la legge, in 72 rate (6 anni), ragione per la quale il comune va in sofferenza per mancanza di liquidità; ritiene che le prospettive per il bilancio e per la situazione finanziaria non siano messe male in quanto tra trasferimenti dello Stato e della Regione ed incassi per per l'IMU e per la TARES possano entrare risorse importanti;

Con la seguente votazione: presenti 8, votanti 8, favorevoli 8

DELIBERA

- Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui in premessa e che nel presente dispositivo s'intende integralmente riportata.
- Per effetto dare mandato al responsabile del Settore II – Ragioneria dell'adozione di tutti gli atti annessi e consequenziali alla presente delibera.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, con separata votazione dal seguente esito: presenti 8, votanti 8, favorevoli 8.

COMUNE DI MASSA DI SOMMA

PROVINCIA DI NAPOLI

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso parere favorevole in ordine regolarità tecnica, attestando che:

- l'atto corrisponde all'attività istruttoria compiuta e ai fatti acquisiti nell'attività istruttoria;
- l'atto è conforme a quanto disposto dalla normativa sulla formazione dei singoli provvedimenti;
- in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Massa di Somma, li 23/07/2013 IL RESPONSABILE DEL SETTORE _____

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, non è dovuto parere in ordine regolarità tecnica in quanto mero atto d'indirizzo:

Massa di Somma, li _____ IL RESPONSABILE DEL SETTORE _____

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso parere favorevole ai fini della regolarità contabile e della copertura finanziaria.

Massa di Somma, li 23/07/2013 IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO _____

Atto non soggetto al parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria, in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Massa di Somma, li _____ IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità TECNICA;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità CONTABILE;

hanno espresso parere COME DA ALLEGATO;

Del che è verbale che viene sottoscritto come segue la cui lettura ed approvazione avverrà nella successiva seduta consiliare:

IL SINDACO

F.to dott. Antonio Zeno

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Prof.ssa Rosa Olimpo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Luigi Annunziata

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa Pretorio dell'Ente in data 1 AGO. 2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi del comma 1-art.124-D.Lgs. 267/00 . -art.32 c.5 legge 69/2009

F.to L'Addetto Albo Pretorio
FUNZIONARIO INCARICATO
(Dott. Modestino Cicinelli)

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luigi Annunziata

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

addi 1 AGO. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

